Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Venerdì 21 ottobre** — **Numero 246**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni dieci, a cominciare da oggi, per il decesso di S. A. R. Maria Isabella de las Mercedes, Principessa delle Asturie.

San Rossore, 19 ottobre 1904.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 550 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità che l'Ammiraglio Comandante della Divisione Navale Oceanica abbia lo stesso titolo che compete agli Ammiragli Comandanti delle Forze Navali delle altre Nazioni nell'Estremo Oriente;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1897 che approva il regolamento per gli assegni speciali di bordo;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'ufficiale Ammiraglio Comandante della Divisione Navale Oceanica è conferito il titolo di Comandante in Capo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero 551 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 aprile 1898, n. 132, che istituisce presso la Cassa depositi e prestiti una Sezione autonoma di credito comunale e provinciale con gestione propria;

Veduto l'articolo 2 della legge 8 luglio 1904, n. 320, sui provvedimenti per la città di Roma, col quale si autorizza la conversione, con emissione di un titolo speciale della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, del prestito contratto dal comune di Roma in obbligazioni 4 0[0 in base alla legge 8 luglio 1883, n. 1482;

Veduto l'art. 1 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337, relativo all'emissione, da parte della Sezione autonoma suddetta, di cartelle speciali del valore nominale di L. 500 ciascuna, rappresentate da titoli unitari e da titoli comprendenti 5, 20 e 40 cartelle speciali, ammortizzabili in 60 anni mediante sorteggio annuale e fruttanti l'interesse del 3,75 0[0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

Veduto che l'articolo stesso all'ultimo alinea dispone che in luogo dei titoli potranno essere emessi certificati nominativi comprendenti un numero illimitato dei titoli stessi;

Veduto l'articolo 3 del decreto suddetto pel riparto in serie dei titoli rappresentativi delle cartelle speciali, per la loro numerazione, corredo di cedole, firma a stampa e per la riserva di determinare con altro decreto la forma, le leggende e i segni caratteristici dei titoli per ciascuna serie e dei certificati nominativi;

Veduto il Nostro decreto 10 agosto 1904, n. 524, col quale furono già determinati i segni caratteristici dei titoli al portatore;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I certificati nominativi, da emettersi in sostituzione di titoli rappresentativi delle cartelle speciali di Credito Comunale e Provinciale di cui al decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337, sono stampati su carta filigranata di color verdognolo chiaro e conforme al modello visto d'ordine nostro dal Ministro del Tesoro e depositato insieme al presente negli archivi generali del Regno.

Le filigrane della carta, che è uguale a quella su cui sono stampati i titoli al portatore, rappresentano lo Stemma Reale e la leggenda « Credito Comunale e Provinciale », nonchè i numeri progressivi dall'uno al quaranta in cifre arabiche sparsi per la seconda metà del foglio.

Art. 2.

I certificati sono composti di quattro pagine.

Sulla prima pagina (anteriore) si trova stampato in nero il frontespizio-copertina fatto di una cornice comprendente i quattro lati del foglio, più larga ai lati superiore e sinistro, e contenente un ornato raffaellesco simmetrico, in alto e a sinistra ed un ornato di eguale stile, ma più piccolo negli altri due lati; dal lato sinistro a metà dell'ornato vi è un putto sorreggente un libro aperto; a destra e in fondo un circoletto con una piastrina.

Ai due angoli superiori vi sono due inquadrature racchiudenti un circolo formato da un rigatino.

Nel circolo di sinistra è impresso il bollo demaniale, in quello di destra il bollo a secco con la dizione « Cassa dei Depositi e Prestiti ».

Il lato sinistro termina in basso con un rettangolo e quello destro con un quadrato, risultanti dall'incrociarsi delle linee della cornice fatta di una riga, una fila di meandrini e un'altra riga.

Art. 3.

Nello spazio interno della prima pagina vi è in alto la dicitura « Sezione autonoma di Credito Comunale e Provinciale » stampata con carattere grottesco allungato nero, e più sotto le parole « Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti » formanti un arco e pure stampato in nero con carattere elzeviro allungato chiaro; nel mezzo di detto arco trovasi lo Stemma Reale.

Segue, dopo un certo spazio, la riga su cui devono trascriversi il nome, cognome, paternità e domicilio del titolare.

Art. 4.

Il certificato porta in calce della prima pagina la data e le firme del Direttore Generale, del Direttore Capo della Ragioneria, e del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei Conti.

Art. 5.

Nella seconda pagina (dietro alla copertina) vi è stampato un prospetto con l'intestazione: « Titoli di cartelle speciali di credito rappresentate in origine dal presente certificato nominativo » e contenente tre gruppi di cinque finche ognuna.

Ognuna delle tre divisioni ha due ripartizioni: la prima con la dizione « Titoli » che comprende tre finche coi sotto titoli « Serie – Numero d'iscrizione – Capitale nominale », e l'altra con la dizione « Sorteggio e rimborso dei titoli » comprendente le altre due finche coi sotto titoli: N. dell'estrazione in cui avvenne il rimborso – o data del mandato di rimborso.

Art. 6.

Sulla terza pagina trovansi, su due file, sei prospetti con una dicitura da completare per potervi annotare fino a sei riduzioni in seguito ad eventuali estrazioni delle cartelle speciali rappresentate dal certificato.

Art. 7.

Sulla quarta ed ultima pagina vi sono, ripartiti in tre colonne, 24 compartimenti per l'applicazione del bollo di pagamento delle rate semestrali, con lo scritto alternato: « Semestre al 1° aprile 19..... semestre al 1° ottobre 19..... »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 552 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1904, n. 371, che approva le modificazioni di alcuni ruoli organici dell'amministrazione finanziaria;

Visto il regolamento per il personale di ruolo del catasto e dei servizi tecnici di finanza, approvato col Nostro decreto del 22 febbraio 1903, n. 112;

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziarî e per l'ordinamento degli uffici direttivi, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* per le Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ingegneri ed i geometri straordinari del catasto, che si trovano nelle condizioni indicate nell'articolo 2 della legge 8 luglio 1904, n. 371, saranno nominati a stipendio fisso nel ruolo organico del personale del catasto e dei servizi tecnici finanziari allegato alla detta legge, secondo l'ordine nel quale sono inscritti nella graduatoria approvata col decreto ministeriale 10 agosto 1893, e di seguito agli ingegneri e geometri straordinari nominati allievi in virtù della legge 7 luglio 1902, n. 302, salvo il disposto dell'articolo seguente.

Art. 2.

Saranno esclusi dalla nomina a stipendio fisso gli ingegneri ed i geometri allievi e gli ingegneri ed i geometri straordinari, che sieno divenuti immeritevoli della nomina stessa, ovvero siano affetti da malattie od imperfezioni fisiche incompatibili con l'impiego accertate nel modo stabilito dall'art. 45 del regolamento per la esecuzione della legge sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 5 settembre 1895, n. 603.

L'esclusione non potrà avvenire se non in conformità del parere della Commissione istituita presso il Ministero delle Finanze giusta l'art. 23 del regolamento per il personale di ruolo del catasto e dei servizî tecnici di finanza, approvato col R. decreto 22 febbraio 1903, n. 112.

Contro il parere della suddetta Commissione da notificarsi all'interessato entro un mese dalla sua emissione, potrà ricorrersi al Consiglio d'amministrazione del Ministero delle Finanze, di cui all'art. 38 del regolamento per il personale degli uffici finanziarî, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512.

Per essere valido il ricorso deve essere presentato entro 30 giorni da quello della notificazione del parere della Commissione.

Art. 3.

I geometri principali di terza classe del cessato ruolo organico saranno assegnati alla prima classe dei geometri nel nuovo ruolo, e conserveranno il titolo alla promozione al grado di geometra principale con precedenza su quelli che fossero ulteriormente designati dalla Commissione di cui all'articolo secondo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 559 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 29 agosto 1904, n. 499, col quale fu provveduto alla dichiarazione di alcune zone malariche nella provincia di Lecce, a termini della legge 2 novembre 1901, n. 460, e del regolamento in data 30 marzo 1902, n. 111;

Visto che nell'elenco annesso al citato R. decreto e che ne forma parte integrante vennero omesse alcune parole della descrizione concernente la prima delle quattro zone malariche del comune di Taranto;

Ritenuto essere pertanto necessario di completare per tale zona l'elenco summentovato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il capoverso *b* della descrizione della prima zona malarica del comune di Taranto, che figura al numero 22 di detto elenco, si intende integrato, dopo le parole « al borgo occidentale », nel modo seguente: « nonchè eccettuato tutto il borgo nuovo con l'adiacente territorio fino ad una linea, che, partendo dal moletto di punta del Pizzone con direzione da nord-est a sud-ovest, raggiunge la casa Colucci, donde, piegando verso ovest, prosegue in linea retta al mare toccando la casa Lupoli (Palma cospicua) e la Madonna delle Grazie ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCCCIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 19 agosto 1900, n. CCLVII (Parte supplementare), che stabilisce la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Torino;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti predetta, in data 7 luglio 1904;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Torino, approvata con R. decreto 19 agosto 1900, n. CCLVII (Parte supplementare) è modificata come segue:

La sezione elettorale di Abbadia Alpina è soppressa, ed il comune di Abbadia Alpina è aggregato alla sezione elettorale di Pinerolo.

La sezione elettorale di Cavagnolo è soppressa e questo comune è aggregato alla sezione elettorale di Brusasco.

Il comune di Olcenengo è staccato dalla sezione di Vercelli e istituito in sezione elettorale autonoma.

La sezione elettorale di Monteu da Po è soppressa e viene trasferita in Lauriano, a cui sono aggregati anche i comuni di Monteu da Po e di Piazzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

IL MINISTRO DEL TESORO
INTERIM DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 4 agosto 1904, n. 7854, col quale vennero indetti gli esami di concorso a n. 40 posti di volontari nelle Amministrazioni governative del dazio consumo di Napoli e Roma, e fu stabilito che le prove scritte abbiano luogo presso le diverse sedi nei giorni 4 e 5 novembre p. v.;

Determina:

Le prove scritte degli esami di concorso ai posti di volontario daziario, anzichè nei giorni 4 e 5 novembre, avranno luogo nei giorni 29 e 30 dello stesso mese di novembre.

Roma, 18 ottobre 1904.

Pel Ministro
MAIORANA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale della Statistica

Statistica dei matrimoni, delle nascite, delle morti e delle cause di quest'ultime durante l'anno 1903.

Mentre si stanno stampando i volumi che contengono le notizie particolareggiate del *Movimento della popolazione e delle cause delle morti* avvenute nel Regno durante l'anno 1902, crediamo opportuno di dare qui il numero dei matrimoni, delle nascite, delle morti e delle cause più importanti di quest'ultime in ciascuna provincia e nel Regno durante l'anno 1903, avvertendo che tali notizie non sono definitive e potranno subire qualche leggiera variazione per effetto dei lavori di revisione che si stanno compiendo.

Matrimoni. — Nell'anno 1903 furono contratti nel Regno 237,232 matrimoni, i quali, confrontati colla popolazione presente al 1° luglio di quell'anno calcolata in 33,088,725, dànno un quoziente di nuzialità di 7,17 per mille abitanti, nel 1902 questo quoziente era stato di 7,23, e nel 1901 di 7,21.

Nascite. — Nel 1903 si ebbero 1,042,159 nati vivi, che ragguagliati alla popolazione, dànno un quoziente di 31,50 nati per mille abitanti; nel 1902 questo quoziente era stato di 33,29 e nel 1901 di 32,47.

I nati nell'anno 1903 si dividevano in 983,065 legittimi ed in 59,094 illegittimi ed esposti; vale a dire che su 100 nati si ebbero 94,33 dei primi e 5,67 dei secondi. Nel 1902 questi ultimi furono 5,72 e nel 1901 5,79 su 100 nati.

Nati morti. — Nel 1903 si ebbero 46,685 nati morti, che ragguagliati al numero totale delle nascite (comprese quelle di nati morti) dànno un quoziente di 4,29 nati morti ogni 100 nascite; nel 1902 tale quoziente fu di 4,26 e nel 1901 di 4,19.

Morti. — Nel 1903 morirono 736,322 individui: si ebbero cioè 22,25 morti ogni mille abitanti e 71 morti ogni 100 nati.

Nel 1902 si erano avuti 22,15 morti ogni mille abitanti e nel 1901 21,95.

Cause di morte. — Nel 1903 il *vaiuolo* causò 5997 morti; esso infierì particolarmente nella provincia di Bari dove fece 4005 vittime. Seguono le provincie di Lecce, con 601 morti, di Foggia con 503, di Catania con 309, di Cosenza con 138 e di Potenza con 97.

I morti di *morbillo* furono 7335, e le provincie maggiormente colpite da detta malattia, relativamente alla loro popolazione, furono: Foggia con 587 morti, Catanzaro con 510 e Campobasso con 330.

La scarlattina diede 1990 morti, dei quali 293 nella provincia di Foggia, 275 in quella di Reggio Calabria, 220 in quella di Catanzaro, 211 in quella di Lecce e 244 in quella di Caserta.

I morti per *febbre tifoidea* furono 11,671; questo morbo infierì particolarmente nelle provincie di Girgenti (318 morti), Catania (448), Bari (502), Foggia (228), Lecce (334), Catanzaro (232), Siracusa (217), Firenze (515), Como (289), Milano (678), Ascoli Piceno (142) e Macerata (153).

La *difterite* cagionò 4069 morti e infestò precipuamente le provincie di Siena (112 morti), Belluno (79) e Bergamo (160).

A 6520 sommarono i morti per *ipertosse*: diedero le cifre più alte le provincie di Cagliari (251 morti), Arezzo (142) e Venezia (227).

L'influenza fu causa di 7132 morti ed ebbe i suoi massimi nelle provincie di Reggio Calabria con 293 morti, di Potenza con 203 e di Girgenti con 163.

Le febbri da malaria determinarono 8513 casi di morte, i quali, come al solito, spettano per la massima parte ai seguenti compartimenti: Sardegna, Sicilia, Calabrie, Basilicata, Puglie, Abruzzi e Lazio.

Morirono di *sifilide* 1917 individui; 242 dei quali nella provincia di Napoli, 102 in quella di Catanzaro, 86 in quella di Messina, 162 in quella di Roma e 160 in quella di Milano.

I 397 morti per *pustola maligna* appartenevano per due terzi alle provincie a sud del parallelo di Roma.

Morirono di *febbre puerperale* 1116 donne e per altre *malattie dipendenti da gravidanza, parto e puerperio* ne morirono 1670.

La *pellagra* causò 2648 morti, di cui 959 nelle provincie del Veneto, 677 in quelle della Lombardia, 389 nell'Emilia, 201 nelle Marche, 176 nell'Umbria, 121 nella Toscana, 77 nel Piemonte, e pochissime nelle altre parti del Regno.

Le varie forme di *malattie tubercolari* prese assieme deter m

narono 52,647 morti e la maggior frequenza di esse si ebbe nelle provincie dell'Italia settentrionale e centrale.

Un'analoga distribuzione geografica presentano i 17,791 morti di *tumori maligni.*

Al contrario predominarono nelle provincie dell'Italia meridionale ed insulare le morti per *enterite e diarrea* che furono in tutto il Regno in numero di 108,654.

Oltre alle diverse cause di morte considerate fin qui, dal prospetto finale si desume che nel 1903 vi furono 33,777 morti per *apoplessia cerebrale,* 62,384 per *bronchite acuta e cronica,* 83,140 per *polmonite acuta e bronco-polmonite,* 58,033 per *vizi di cuore,* 13,420 per *malattie renali,* 981 per *reumatismo articolare acuto,* 400 per *alcoolismo cronico,* 10,309 per *cause violente accidentali,* 1946 per suicidio e 1307 per omicidio.

La statistica delle cause di morte in tutti i Comuni del Regno fu iniziata col 1887; cosicchè noi possiamo risalire coi confronti fino a quell'anno per riconoscere se e quanto le condizioni sanitarie del Regno siano venute migliorando.

Prendendo in esame soltanto quelle malattie che per la loro diffusione o per altri motivi hanno una speciale importanza nel nostro paese, e mettendo a confronto le cifre proporzionali dei morti per ogni milione d'abitanti nei tre anni 1887-88-89 con quelle riferentisi ai tre anni 1901-902-903, si forma il quadro seguente:

Morti per ogni milione d'abitanti

Cause delle morti	1887	1888	1889	1901	1902	1903
Vaiuolo	549	607	447	104	73	181
Morbillo	803	703	459	171	303	222
Scarlattina	494	303	215	36	41	60
Febbre tifoidea	939	800	768	361	346	353
Difterite e crup	952	861	663	167	137	123
Ipertosse	376	256	409	212	219	197
Influenza	18	20	17	125	116	216
Febbre e cachessia da malaria	710	536	539	416	302	257
Sifilide	64	64	69	60	61	58
Pustola maligna	24	23	18	10	12	12
Rabbia	3	4	4	2	2	2
Febbre puerperale	85	82	70	31	32	34
Altre malattie da parto e puerperio	150	149	133	54	54	50
Tubercolosi disseminata e polmonare	1321	1389	1423	1183	1088	1116
Altre malattie tubercolari	780	737	696	518	497	475
Malattie renali	255	271	262	376	398	406
Reumatismo articolare acuto	36	28	25	26	28	30
Pellagra	125	117	104	94	72	80
Tumori maligni	427	423	430	526	537	538
Apoplessia cerebrale	1091	1123	1052	1004	992	1021
Bronchite acuta e cronica	2156	2343	2162	1910	1964	1885
Polmonite acuta	2154	2441	2104	2288	2256	2513
Malattie di cuore	1268	1336	1288	1701	1680	1754
Enterite e diarrea	3147	3140	3081	3025	3397	3284
Alcoolismo cronico	15	14	14	13	12	12
Infortuni accidentali	378	381	342	331	320	312
Suicidio	49	53	49	62	61	59
Omicidio	52	55	49	39	41	39
Totale dei morti per qualsiasi causa	**27993**	**27508**	**25572**	**21951**	**22149**	**22253**

Da questo prospetto si rileva che è notevolmente diminuita, dal 1887 in poi, la mortalità per malattie infettive comprese le affezioni tubercolari; mentre è cresciuta alquanto quella determinata da tumori maligni, da polmonite acuta, e da malattie del cuore e dei reni.

Seguono le cifre dei matrimoni, delle nascite e delle morti, divise queste secondo le cause, nell'anno 1903, separatamente per ciascuna provincia.

Numero dei matrimoni, dei nati-vivi, dei nati morti e dei morti nell'anno 1903 in ciascuna provincia e nel

PROVINCIE	POPOLAZIONE presente o di fatto calcolata al 1° luglio 1903	Matrimoni	NATI VIVI		Nati morti	Morti	CAUSE								
			Totale	dei quali illegittimi ed esposti			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza	Febbri da malaria e cachessia palustre	Sifilide
Alessandria	823235	6034	23771	346	930	15694	8	175	18	195	118	131	116	4	15
Cuneo	640187	4688	19439	468	1037	14794	4	53	5	125	63	258	75	3	6
Novara	752333	5923	21223	581	748	15382	2	193	4	193	75	207	201	55	14
Torino	1138522	7545	27910	1259	1351	22708	13	55	13	197	93	350	133	7	25
Genova	961406	6128	25952	1387	1345	17789	18	36	31	167	145	77	137	6	43
Porto Maurizio	144462	1002	3601	208	204	2835	5	41	2	15	6	2	41	—	7
Bergamo	469695	3539	19137	182	730	12588	9	108	—	194	160	60	73	3	9
Brescia	547953	3768	18551	443	820	12914	3	163	6	178	130	26	121	8	17
Como	589375	4528	19445	192	833	13776	—	213	2	289	101	204	153	1	19
Cremona	331324	2378	10471	206	498	7503	4	55	8	142	77	63	102	12	17
Mantova	314116	2230	10193	877	527	6666	—	34	19	113	37	114	52	8	8
Milano	1494995	11362	52139	1342	1812	35255	5	585	26	678	405	311	251	56	160
Pavia	500551	3882	14601	300	557	9937	1	118	7	165	71	126	116	21	7
Sondrio	126219	968	4023	138	165	2620	—	4	—	28	13	24	28	—	2
Belluno	195496	1450	7351	225	223	4008	1	8	1	55	79	47	71	2	—
Padova	449551	3056	16161	1095	556	8868	3	18	6	128	45	105	120	23	14
Rovigo	223100	1500	8517	1236	414	4999	—	2	3	60	20	64	67	23	3
Treviso	417274	2906	16948	499	529	7557	1	14	5	139	91	145	128	10	1
Udine	605984	4417	22249	1127	820	11334	3	38	24	86	83	119	210	5	17
Venezia	407493	2686	14278	1252	468	8488	—	62	2	129	46	227	95	31	15
Verona	426233	3030	13648	437	531	8082	1	5	6	187	57	113	78	26	33
Vicenza	455285	3280	16595	525	627	8561	3	13	1	155	83	73	106	3	9
Bologna	536213	3532	14696	1542	664	11663	—	29	15	191	73	220	105	10	15
Ferrara	277797	2030	9970	2134	416	6290	—	30	11	90	34	109	89	81	14
Forlì	284970	2415	8976	1852	318	6269	—	2	2	119	24	87	51	4	8
Modena	320963	2279	10558	715	516	7806	—	35	7	73	26	36	54	4	3
Parma	297848	2110	9285	589	482	6457	—	26	4	82	41	67	50	4	12
Piacenza	247603	1643	7805	312	415	5706	1	170	7	69	36	65	35	3	4
Ravenna	237790	1641	5874	764	169	4432	1	11	—	74	26	30	40	9	6

(a) Si ricorda che i dati contenuti in questo prospetto non sono ancora definitivamente accertati fino all'unità, e potranno

Regno — Classificazione delle morti secondo le loro cause più importanti (*a*).

DELLE MORTI

Pustola maligna	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie di parto e puerperio	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite acuta e bronco polmonite	Tubercolosi disseminata e polmonare	Altre malattie tubercolari	Malattie del cuore	Malattie dei reni	Enterite e diarrea	Reumatismo articolare acuto	Alcoolismo	Infortuni accidentali	Suicidio	Omicidio
—	—	26	46	27	992	455	1064	1982	1142	324	1542	231	2016	24	21	250	72	22
3	—	28	33	15	670	303	1223	1652	748	154	1638	208	2116	28	11	205	55	19
5	2	26	22	26	722	422	935	2157	1131	268	1487	296	1851	21	11	305	50	18
2	1	24	78	9	1127	658	1468	2994	1823	354	2803	466	2341	33	25	364	146	40
5	2	28	35	5	763	670	1141	2726	1638	451	1748	274	1985	22	12	314	89	30
3	1	4	6	—	122	87	212	364	236	59	273	42	398	9	1	48	21	3
2	—	18	32	121	559	339	1073	1309	661	275	999	186	2425	8	12	174	12	6
1	—	18	39	147	793	436	1000	1283	621	264	1275	134	2014	16	10	207	36	11
2	1	27	44	41	720	388	921	1685	1086	415	1475	259	1655	13	13	197	55	10
1	—	15	18	85	446	292	547	692	437	166	710	109	854	11	5	123	7	3
—	—	9	5	70	477	210	551	588	325	186	535	85	859	8	7	75	33	1
2	4	66	79	164	1597	992	2651	4504	2902	843	2822	689	4143	30	37	371	125	24
1	—	19	21	40	465	336	728	1302	668	209	930	196	1249	10	6	151	29	15
—	—	6	7	9	82	75	212	416	117	39	346	40	369	4	2	60	4	1
—	—	7	12	27	97	142	363	555	259	101	381	40	323	12	7	78	10	2
1	1	7	12	242	482	286	555	736	611	242	616	127	959	9	14	121	29	5
—	1	2	10	97	236	99	359	351	224	176	316	71	597	7	—	62	13	2
—	—	3	17	100	343	219	526	726	494	212	662	101	571	12	13	127	20	2
—	—	29	29	167	381	329	996	971	775	328	1054	146	1243	18	16	203	30	8
1	—	5	11	100	446	255	570	897	606	284	653	172	811	6	9	146	26	2
—	—	11	22	93	582	255	534	762	506	179	716	131	911	15	9	102	21	3
1	—	7	22	133	488	247	650	769	494	181	710	104	797	14	19	122	29	3
1	2	16	23	65	590	494	748	1525	752	287	1003	186	1286	14	3	173	75	15
—	—	8	10	57	337	167	396	600	339	157	380	78	956	2	—	82	27	1
—	—	8	14	51	317	268	573	469	380	150	412	112	1013	6	4	77	22	10
3	1	11	13	23	339	214	798	920	361	100	676	103	1078	6	—	99	19	6
2	—	12	16	55	353	256	538	768	355	160	569	81	762	14	4	122	24	7
—	—	1	26	64	325	177	523	699	305	128	449	64	694	3	1	89	13	3
—	2	14	9	19	286	285	274	520	267	114	387	82	504	9	—	62	13	11

subiro qualche *lievissima* variazione in seguito ai lavori di revisione che si stanno compiendo.

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 1° luglio 1903	Matrimoni	NATI VIVI		Nati morti	Morti	CAUSE								
			Totale	dei quali illegittimi ed esposti			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza	Febbri da malaria e cachessia palustre	Sifilide
Reggio Emilia . . .	278626	2000	9853	520	495	6746	1	15	3	53	24	53	67	4	16
Arezzo	276353	1790	8294	561	490	7099	—	81	—	111	92	142	38	4	13
Firenze	961029	6601	26427	1754	1140	19687	6	67	16	515	140	278	60	2	33
Grosseto	149530	988	4446	474	193	2998	—	36	—	62	52	31	22	60	5
Livorno	124166	913	3174	206	78	2401	1	12	5	55	10	24	8	1	9
Lucca	324434	2198	9305	362	442	6322	1	48	2	107	31	62	36	2	3
Massa e Carrara .	199657	1542	7085	762	251	4650	1	17	1	44	16	50	35	1	2
Pisa	326091	2420	9230	613	400	5928	1	66	1	154	25	58	55	4	7
Siena	237784	1673	6538	324	325	5253	—	159	3	97	112	35	73	7	5
Ancona	307085	2323	9747	535	406	6651	—	12	6	83	22	12	46	1	4
Ascoli Piceno	250436	1454	7188	736	283	5468	—	18	2	142	10	63	73	5	24
Macerata	262092	1839	7755	488	388	5824	—	3	1	153	19	27	67	4	3
Pesaro e Urbino . .	258380	1776	8170	1140	369	6065	3	12	1	118	15	20	63	3	5
Perugia	681060	4294	18976	2300	992	14800	—	45	10	259	79	48	161	12	30
Roma	1245425	7887	34109	6520	1838	26000	2	275	26	415	94	298	272	283	162
Aquila degli Abruzzi.	402743	3079	12501	485	447	9983	—	58	20	151	21	175	108	18	35
Campobasso	367263	2911	10875	236	492	10149	27	330	76	154	57	107	126	340	20
Chieti	374534	2668	10092	275	561	8298	4	23	2	118	37	40	109	203	27
Teramo	315371	1767	8715	366	403	6833	—	39	4	128	29	64	91	87	11
Avellino	403726	2676	11987	313	527	8580	24	62	35	132	30	23	102	119	15
Benevento	258931	1786	7277	168	372	5559	7	34	—	56	5	10	83	74	13
Caserta	795575	5589	23909	599	1136	17132	9	210	244	216	64	66	166	83	52
Napoli	1173454	8715	36625	2488	2193	27066	6	105	22	230	131	36	129	37	242
Salerno	567461	4210	17679	633	885	12807	2	188	53	184	24	47	126	102	33
Bari delle Puglie . .	850227	6093	32100	877	1779	24897	4005	60	91	502	59	35	123	222	46
Foggia	436198	3518	15670	466	777	13377	503	587	293	228	31	27	157	632	36
Lecce	730939	4555	24064	1110	1035	20360	601	59	211	334	60	291	191	1052	53

DELLE MORTI

Pustola maligna	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie di parto e puerperio	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite acuta e bronco polmonite	Tubercolosi disseminata e polmonare	Altre malattie tubercolari	Malattie del cuore	Malattie dei reni	Enterite e diarrea	Reumatismo articolare acuto	Alcoolismo	Morti accidentali	Suicidi	Omicidi
1	—	16	18	55	345	208	633	647	349	140	613	74	1017	8	5	68	20	1
1	—	8	7	26	367	234	742	740	308	121	599	138	1202	14	4	103	17	7
4	—	26	44	48	1157	877	1362	2376	1315	402	1809	307	2431	29	3	212	64	24
2	—	3	14	2	116	109	235	413	156	71	153	53	464	5	3	56	10	3
3	—	3	8	—	113	112	137	228	240	65	280	45	252	4	1	40	19	8
2	—	6	11	22	334	224	553	739	459	143	636	141	667	6	2	98	12	15
—	—	12	16	6	151	138	398	609	254	131	401	68	804	6	2	93	5	10
2	—	11	7	7	420	236	390	624	435	185	521	101	691	6	—	78	23	10
4	—	8	10	10	371	214	441	494	286	124	396	74	649	9	2	69	30	4
1	1	7	12	16	492	195	578	497	314	138	647	128	909	10	6	110	21	16
1	—	7	14	39	346	113	331	433	169	71	440	139	897	13	4	90	8	3
2	—	6	8	84	520	177	336	472	211	118	574	110	759	4	13	75	15	6
—	—	11	18	62	329	187	471	485	259	116	468	90	741	7	13	90	27	14
22	1	40	28	176	927	334	1312	1503	597	315	1240	285	2149	27	10	266	48	22
18	7	55	51	27	1172	693	1678	3105	1511	745	1851	720	3840	31	7	452	123	102
7	1	19	20	1	479	200	801	1115	372	258	858	237	1813	13	1	114	10	20
10	4	25	28	—	428	113	844	1092	247	235	673	222	1587	23	1	160	10	32
7	—	13	18	3	466	134	658	859	292	214	650	165	1320	14	1	139	12	14
1	—	13	17	8	452	108	510	655	191	159	487	119	1147	7	3	76	9	10
6	1	17	26	—	362	130	809	1227	158	196	828	165	1455	17	2	148	10	17
6	1	19	12	—	239	66	559	690	97	96	499	109	947	8	4	82	5	10
14	4	30	29	2	773	263	1599	2265	514	406	1532	412	2948	23	2	285	22	32
10	6	28	53	—	1131	590	2835	3749	1022	694	2664	719	3747	34	3	377	45	107
10	—	14	35	—	509	175	1469	1570	300	256	1140	207	2103	25	4	192	18	32
14	—	16	40	—	850	289	2321	1903	700	663	1237	461	4362	20	2	215	32	42
21	—	23	41	—	389	109	1097	1691	387	280	579	236	2683	10	1	146	14	30
16	2	31	32	—	692	248	1917	2443	713	371	1021	387	3941	26	2	187	13	19

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 1° luglio 1903	Matrimoni	NATI VIVI		Nati morti	Morti	CAUSE								
			Totale	dei quali illegittimi ed esposti			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza	Febbri da malaria e cachessia palustre	Sifilide
Potenza	490705	3918	16574	443	889	13461	97	238	48	167	19	133	203	564	23
Catanzaro	482014	3469	15625	1014	614	11958	—	510	220	232	72	66	171	393	102
Cosenza	468684	3608	15322	1064	625	9571	138	156	7	104	30	26	173	281	36
Reggio Calabria	436751	3153	14178	768	710	10269	3	111	275	134	33	50	293	163	40
Caltanissetta	337443	2848	13280	491	560	8678	—	234	9	192	34	7	33	136	24
Catania	727593	5555	24525	1552	1314	17880	309	219	9	448	165	50	67	445	63
Girgenti	380906	3221	14956	634	702	9236	66	293	6	318	45	11	163	191	30
Messina	556013	3876	16775	1337	713	12278	2	148	5	201	48	38	61	218	86
Palermo	801753	6202	23471	1116	963	16207	37	151	17	281	19	36	99	302	38
Siracusa	440939	3540	15683	1087	748	10421	47	147	20	217	16	169	81	651	19
Trapani	381708	2573	10843	424	488	7395	3	180	11	159	19	30	47	334	16
Cagliari	492573	3733	15625	973	575	10532	5	29	—	67	10	251	150	738	18
Sassari	315100	2321	10144	647	379	6522	—	2	—	34	12	71	106	313	15
REGNO	**33088725**	**237232**	**1042159**	**59094**	**46685**	**736322**	**5997**	**7335**	**1990**	**11671**	**4069**	**6520**	**7132**	**8513**	**1917**

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 16 corrente in Belfiore, provincia di Perugia, e il giorno 18 in Roccapietra, provincia di Novara, e in Vaprio d'Adda, provincia di Milano, sono stati attivati al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 20 ottobre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,222,995, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 al nome di *Vecchi* Giuseppina fu Giovanni nubile, domiciliata a Robbio Lomellina (Pavia), fu così intestata, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Venchi* Giuseppina fu Giovanni, nubile ecc, c. s., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 21 ottobre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 21, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

DELLE MORTI

Pustola maligna	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie di parto e puerperio	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite acuta e bronco polmonite	Tubercolosi disseminata e polmonare	Altre malattie tubercolari	Malattie del cuore	Malattie dei reni	Enterite e diarrea	Reumatismo articolare acuto	Alcoolismo	Morti accidentali	Suicidi	Omicidi
43	1	16	32	—	462	150	1463	1544	243	203	818	210	2294	19	3	178	17	36
15	2	22	32	1	297	143	1109	1573	325	186	704	232	1829	13	2	156	10	36
20	—	19	22	—	423	135	974	1026	230	149	661	168	1355	14	1	143	10	27
16	—	18	14	—	192	126	1188	1195	286	134	568	261	1741	20	2	163	3	22
8	—	7	18	—	285	106	1420	732	237	115	365	137	2082	11	1	124	14	38
4	2	13	32	—	544	279	2150	1722	476	255	815	354	4126	16	2	163	28	65
7	—	7	19	1	330	123	959	705	274	104	381	142	2173	21	2	96	16	28
3	—	21	34	—	389	212	1431	1382	504	149	805	210	1826	10	—	169	11	12
16	2	14	19	—	683	274	1781	1462	822	305	994	319	2885	15	2	174	30	55
5	1	20	20	—	347	115	1012	1085	285	122	384	173	2312	14	—	87	12	18
5	3	7	21	—	342	105	792	823	231	109	344	139	1657	4	3	91	12	33
18	1	19	45	—	274	99	559	1360	511	216	567	134	1162	26	8	160	21	23
16	1	11	34	—	142	92	401	985	381	157	261	126	907	15	1	72	15	21
397	**59**	**1116**	**1670**	**2648**	**33777**	**17791**	**62384**	**83140**	**36924**	**15723**	**58033**	**13420**	**108654**	**981**	**400**	**10309**	**1946**	**1807**

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

20 ottobre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,84 49	101,84 49	102,62 75
4 % *netto*	103,66 25	101,66 25	102,44 51
3 1/2 % *netto*	101,71 87	99,96 87	100,65 35
3 % *lordo*	73,20	72,00	73,06 82

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 1, capoverso, della legge 15 luglio 1900, n. 249, e gli articoli 3 a 7 del regolamento approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 365;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 150 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 2.

Gli aspiranti devono presentare non più tardi del 15 novembre 1904, al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo da L. 1, diretta al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Art. 3.

Gli aspiranti devono produrre i documenti legali dai quali risulti:

1. che hanno compiuti gli anni 18 di età e non superato i 25

2. che sono cittadini italiani;
3. che sono di costituzione fisica sana;
4. che sono di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;
5. che hanno conseguito la licenza di ginnasio o di scuola tecnica in un istituto Regio o pareggiato, *escluso qualsiasi titolo che possa ritenersi equipollente*;
6. che non si trovano in alcuno dei casi previsti dall'art. 3, nn. 4, 5 e 7 del regolamento approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 365.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, deve indicare con precisione il domicilio del medesimo.

Art. 4.

I concorrenti devono sostenere con successo un esame scritto sulle nozioni elementari di procedura civile e penale, e sulla legge di ordinamento giudiziario e relativo regolamento per la parte concernente il servizio di cancelleria, dando saggio di corretta composizione italiana e di buona calligrafia.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo il giorno 12 gennaio 1905 presso le Corti di appello e le sezioni di Corte di appello.

Dato a Roma, addì 1 ottobre 1904.

Il Ministro
RONCHETTI.

AVVERTENZA

Le nomine dei vincitori del concorso avranno luogo nei limiti dei posti vacanti e successivamente man mano che si verificheranno altre vacanze. Non potranno essere nominati alunni di cancelleria coloro che, al momento in cui si dovrebbe procedere alla nomina, abbiano superato i 25 anni di età.

R. Istituto dei Sordomuti di Torino

È aperto il concorso a due posti vacanti di nomina del Ministero della Pubblica Istruzione, dei quali uno per allievo e l'altro per allieva sordomuti.

Per concorrere a detti posti occorre inviare alla Direzione dell'Istituto, via Assarotti n. 12, Torino, i seguenti documenti:

1° Certificato di sordomutolezza.

2° Certificato di età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici, comprovato da atto di nascita e di battesimo.

3° Certificato di vaccinazione, di buono stato di salute e di costituzione fisica non difettosa.

4° Certificato d'intelligenza ed idoneità all'istruzione.

5° Situazione di famiglia.

I documenti 1, 3, 4 devono comprovarsi con certificato medico.

La durata del concorso rimane fissata a tutto il 15 novembre p. v.

Torino, 10 ottobre 1904.

Il presidente
G. TRESCA.

Amministrazione dei Reali Educatorî femminili di Napoli

AVVISO DI CONCORSO
a posti di favore nel 2° R. Educatorio « Regina Maria Pia »

È aperto un pubblico concorso a un posto semigratuito nel 2° R. Educatorio *Regina Maria Pia*.

Le istanze, in carta da bollo da centesimi 60, devono essere indirizzate alla presidenza del Consiglio direttivo, e devono essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita della fanciulla, dalla quale risulti l'età non minore di sei, nè maggiore di dodici anni;

b) attestato di vaccinazione e di vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana costituzione fisica;

d) lo stato di famiglia e la condizione civile e finanziaria di essa;

e) titoli di benemerenza.

Le domande saranno ricevute sino al 30 ottobre prossimo nella segreteria dell'Amministrazione al Largo Miracoli n. 37, e non saranno ritenute valide quelle sfornite dei documenti su indicati.

La fanciulla, che avrà conseguito il posto di favore, dovrà presentarsi nell'Educatorio nel termine di un mese, a decorrere dalla data della comunicazione. Qualora non si presenti nel termine suddetto perderà il posto.

Per i posti di favore nel 1° e 3° R. Educatorio resta fermo l'avviso di concorso del 15 luglio 1904.

La retta semigratuita nel 2° R. Educatorio è di annue L. 375

Napoli, 25 settembre 1904.

Il presidente del Consiglio direttivo
AMALFI.

R. Collegio di Sant'Orsola in Parma

Notificazione.

Il termine utile alla presentazione delle domande per il concorso a tre posti gratuiti nel Convitto del R. Collegio di Sant'Orsola in Parma, è prorogato a tutto il 31 ottobre del corrente anno.

Parma, 11 ottobre 1904.

La direttrice
M. LUCREZIA ZILERI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Ai torbidi gravi, di carattere insurrezionale politico, che tanto agitano, da anni, la penisola balcanica, aggiungonsi ora altre perturbazioni di carattere religioso. Sebbene non abbiano a prendersi senza beneficio d'inventario tutte le notizie che propagano i Comitati serbi, bulgari e macedoni sulle lotte atroci che avvengono fra serbi, greci e bulgari, causa le vertenze fra i partigiani delle due chiese che si contendono il primato nei paesi balcanici, pure è innegabile che fatti delittuosi si verificano giornalmente nei *vilayets* di Monastir e di Salonicco, e l'ordine pubblico ne è assai turbato.

Alcune informazioni da Sofia farebbero credere che gli insorti bulgari macedoni si servono della quistione religiosa per acuire i torbidi e costringere così le potenze europee ad un intervento che, annullando il dominio turco in Macedonia ed Albania, rimetta la pace e l'ordine in quelle provincie.

Il patriarca ecumenico di Costantinopoli, desideroso di ricondurre la pace e regolarizzare la vertenza religiosa, ha fatto delle proposte, ma esse vennero respinte dal Sinodo ed egli minaccia di dimettersi. Il ministro greco a Costantinopoli si è intromesso e spera d'indurre parecchi prelati greci a desistere dall'opposizione e così far restare il patriarca al suo posto, ma ritiensi che le sue pratiche non avranno successo.

***

La visita del Re Pietro di Serbia al Principe di Bulgaria è decisivamente stabilita. Il Re, accompagnato dal ministro Pasich e da numeroso seguito, arriverà a Sofia fra il 25 ed il 30 del mese corrente. La cittadinanza bulgara ed il municipio di Sofia preparano un'accoglienza entusiastica al Reale ospite serbo.

Si dice però che la permanenza di Re Pietro a Sofia sarà brevissima: appena un giorno.

I giornali di Belgrado e Sofia, danno alla visita una importanza politica ed assicurano che fra i due Sovrani ed i loro Ministri si fisseranno gli accordi di una alleanza, già abbozzati nei precedenti incontri fra il Re ed il Principe.

***

Si telegrafa da New-York che nella scorsa settimana il presidente Roosevelt ricevette la baronessa Berta Suttner ed il consigliere commerciale Arnhold di Dresda, delegati alla Conferenza per la pace. Roosevelt dichiarò di interessarsi vivamente per la causa della pace, e disse essere suo convincimento che la causa trionferà. Inoltre ripetè che nelle prossime settimane avvierà trattative con i Governi stranieri per la convocazione di una seconda Conferenza dell'Aja; espresse infine la speranza che un sempre maggior numero di Stati stipulerà delle convenzioni arbitramentali.

***

Il *Temps* di Parigi ha da Santiago che il giorno 18 venne firmato fra il Chilì e la Bolivia un trattato di pace ed amicizia in sostituzione della semplice tregua che, 20 anni fa, mise fine alla guerra nella quale la Bolivia, alleata al Perù, fu con lui vinta e smembrata dal Chilì. Il nuovo trattato contiene le seguenti clausole:

« La Bolivia rinuncia definitivamente al suo littorale sul Pacifico ed ai suoi porti su quest' Oceano occupati dopo la guerra dal Chilì, il quale pagherà un' adeguata indennità.

Inoltre il Chilì s'impegna a costruire una ferrovia da La Paz al porto di Arico, attraverso le provincie peruviane da esso occupate.

Con questa ferrovia il viaggio da La Paz alla Costa del Pacifico sarà ridotto da 4 giorni a 12 ore ».

***

La campagna elettorale per la elezione del presidente degli Stati Uniti d'America, giornalmente si fa più viva, e cominciano ad apparire nei giornali le prime previsioni aritmetiche sui possibili risultati della lotta.

Il *Sun*, di New-York, crede che Roosevelt sarà rieletto a grande maggioranza e cioè con 290 voti, sopra il totale di 496.

Gli Stati dubbî sono: Colorado, Montana, Nevada, Virginia e New-York, i quali dispongono complessivamente di 35 voti.

Anche se tutti questi si pronunciassero contro la sua rielezione, Roosevelt sarebbe ugualmente vittorioso, sebbene con piccola maggioranza.

Il giudice Parker, candidato dei democratici, ha tenuto parecchi discorsi sul militarismo, che sono dispiaciuti ai suoi partigiani.

Parker ha dimostrato il pericolo che attraversano gli Stati Uniti con le eccessive spese militari. I giornali che lo sostengono hanno commentato queste dichiarazioni in tono agro-dolce, affermando che essi non vedono affatto il pericolo segnalato da Parker.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino, iermattina, da Firenze, si è recato a Pisa, donde proseguì per San Rossore, a visitare le LL. MM. il Re e la Regina. S. M. il Re lo trattenne a colazione. Nel pomeriggio, in compagnia di S. M. il Re, S. A. R. fece alcune escursioni nella tenuta, e ripartì da Pisa per Firenze.

Giosuè Carducci, al telegramma di S. E. il ministro Orlando all'on. Albicini, col quale partecipavasi la deliberazione del Governo in omaggio al grande poeta, rispose col seguente:

« La dimostrazione d'amore e d'onore, che l'Italia per mezzo del suo Governo mi fa, riempiemi di stupore e di commozione. Il premio eccede troppo l'opera mia, ed io vorrei avere spazio di tempo ed energia di forze per mostrarmene non indegno. In ogni modo del benigno giudizio siano grazie all'Eccellenza Vostra, iniziatrice.

« *Giosuè Carducci* ».

S. E. il Ministro Orlando, ieri mattina, a Venezia, accompagnato dagli onorevoli deputati Fradeletto, Galli e Tecchio, si è recato a visitare la nuova sede della Biblioteca Marciana. Durante la visita gli fu guida il bibliotecario Morpurgo. Il Ministro si mostrò assai soddisfatto dell'ordinamento interno della biblioteca, delle sale di lettura riservate, come pure del salone costruito nel cortile della Zecca.

L'on. Ministro si interessò di ogni particolare ed esaminò anche con interesse le riproduzioni in tricromia del breviario Grimani, che sono in corso di pubblicazione.

Indi l'on. Orlando si recò al palazzo ducale, ove visitò le opere d'arte ed i grandi lavori di restauro. In questa visita gli furono guida il comm. Barozzi ed il prof. Girardini, ispettore generale degli scavi per il Veneto.

Pure nella mattinata S. E. il Ministro visitò gli avanzi del campanile di San Marco e della loggetta del Sansovino ed i lavori di fondazione del nuovo campanile e fece un rapido giro per la piazza, esaminando i lavori di restauro delle Procuratie vecchie e della Basilica di San Marco.

Alle 12,30 l'on. Ministro offrì all'*Albergo d'Italia* una colazione al Prefetto, al Sindaco, ai deputati ed ai presidenti delle Società degli insegnanti secondari ed inferiori.

Nel pomeriggio S. E. Orlando continuò la visita ai monumenti della città.

Nella serata al *Grand'Hôtel* ebbe luogo il pranzo offerto in onore di S. E. dal Municipio. Vi intervennero, oltre l'on. Ministro, il sindaco conte Grimani, il prefetto comm. Vittorelli, gli on. deputati Galli e Tecchio, l'ammiraglio Palumbo, il generale comandante il presidio, il primo presidente della Corte d'appello, il procuratore generale del Re, la Giunta municipale, e altre autorità civili e militari ed i direttori degli Istituti d'istruzione.

Allo *champagne* il sindaco, conte Grimani, ringraziò l'on. Ministro della sua visita dicendo che Venezia al ricordo di lui associerà quello della sua parola eloquente.

L'on. Ministro rispose con nobili parole ringraziando il Sindaco e manifestandogli la sua riconoscenza per l'ospitalità concessagli, inneggiando a Venezia ed ai suoi monumenti e bevendo alla salute dei suoi rappresentanti.

In omaggio al Presidente Loubet. — In oc

casione della gita nel prossimo novembre che gli industriali o commercianti italiani compieranno a Parigi, in restituzione della visita fatta nell'aprile scorso dai loro confratelli di Francia, l'industriale milanese, cav. Anselmo Anghinolli, ha ideato di raccogliere in un albo i nomi e i pensieri di italiani, specialmente di coloro che risiedettero o soggiornarono in Francia, e farne omaggio al Presidente della Repubblica.

L'idea geniale, aliena da qualsiasi speculazione, e regolata da uno speciale programma, incontrerà indubbiamente il favore nel ceto dei commercianti e industriali.

Le adesioni si ricevono fino al 30 corrente, presso il cav. Anghinolli, via Monforte, 48, Milano, al quale potranno pure essere rivolte domande di spiegazioni, ecc.

Rinvio della riapertura delle Università. — In seguito alla convocazione dei comizi elettorali per il 6 novembre, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che l'apertura delle Università sia prorogata al 15 novembre nel qual giorno avranno principio gli esami.

Le lezioni incominceranno il 5 di dicembre.

Congresso ostetrico-ginecologico. — Ieri mattina, nell'Aula magna dell'Università di Palermo, venne inaugurato il X Congresso della Società italiana di ostetricia e ginecologia.

Vi intervennero le autorità cittadine, numerose notabilità scientifiche d'ogni parte d'Italia e moltissimi medici.

Parlarono applauditi l'on. senatore Durante, vice presidente della Società italiana di ostetricia e ginecologia, il prof. Cosentino, presidente del Comitato ordinatore del Congresso, il prosindaco, on. Bonanno, che porse ai congressisti il saluto della città, ed il prefetto, on. senatore De Seta, che, in nome di S M. il Re, dichiarò aperto il Congresso.

Necrologio. — È morto, iermattina, a Napoli, il deputato barone Ottavio Anzani.

Eletto la prima volta nelle elezioni generali politiche del 1886 quale rappresentante del 2° Collegio di Avellino, l'on. Anzani venne rieletto nelle successive legislature per il Collegio di Ariano. Assiduo ai lavori parlamentari godeva nella Camera larghe simpatie. Coprì numerose e importanti cariche pubbliche. Vice sindaco di Napoli nel 1884, si acquistò grandi benemerenze durante l'epidemia colerica, adoperandosi per l'illuminato e sollecito soccorso dei colpiti dal flagello. Era nato a Messina nel 1846. Espertissimo in materie cavalleresche egli era in esse considerato come sommo maestro e luminare.

I suoi fedeli elettori di Ariano gli avrebbero certamente riconfermato il mandato nelle prossime elezioni.

Navi estere. — Ieri, alle 15, proveniente da Trieste, si è ormeggiata nel porto di Venezia la squadra inglese al comando dell'ammiraglio sir Compton Domville.

La squadra, composta di tredici navi, ha scambiato col porto le salve d'uso.

Le navi *Surprise*, *Furious*, *Pandora*, *Pioneer*, *Hussar* e *Speedy* sono entrate nel bacino di San Marco; le altre hanno gettato l'àncora alla punta dello Spignon.

Il municipio organizzerà speciali festeggiamenti in onore della squadra.

Iersera, frattanto, ebbe luogo una illuminazione straordinaria di piazza San Marco, ove furono eseguiti concerti.

Per coloro che emigrano. — Il Commissariato dell'emigrazione ha inviato ai Prefetti e sotto Prefetti del Regno ed ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione, le seguenti notizie concernenti l'emigrazione italiana:

Marsiglia. — Il R. Console generale a Marsiglia comunica che, non ostante lo sciopero tuttora perdurante in quel porto, continuano ad affluire colà emigranti da ogni provincia d'Italia, venendo così ad accrescere il numero dei disoccupati.

S'aggiunga che, prescindendo dallo sciopero, vi è presentemente a Marsiglia eccesso di mano d'opera, prodotto dal costante affluire d'immigranti italiani, il quale costituisce, specialmente nelle attuali circostanze, un serio pericolo, in quanto può dar origine a conflitti fra le classi lavoratrici.

Le autorità comunali o provinciali ed i Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione vorranno pertanto dissuadere nel modo più efficace gli operai italiani dal recarsi nell'attuale momento a Marsiglia.

Algeria. — Secondo informazioni ricevute dal R. vice console in Bona, si verifica dall'Italia per quel porto un esodo sempre crescente di minatori sardi e di terrazzieri siciliani. I primi giungono per la maggior parte da Carloforte, stivati su piccole bilancelle, i secondi provengono da Tunisi e la maggior parte, sia degli uni come degli altri, arrivano senza mezzi, spesso nell'impossibilità di pagare perfino la tassa di franchi 2,55 necessaria per ottenere la *dichiarazione di residenza.*

Non essendovi in Bona pel momento lavori certi, anche a causa dello sciopero di Marsiglia, ed essendosi già verificato qualche licenziamento di operai da parte di case commerciali, nuovi operai che arrivassero, ad altro non servirebbero che ad accrescere il numero già grande delle persone senza mezzi, che assediano l'Ufficio consolare per sussidî ed aiuti che l'Ufficio stesso è nell'impsssibilità di fornire.

Il R. Console generale in Algeri aggiunge che le condizioni della mano d'opera sono pressocchè altrettanto sfavorevoli anche nelle altre parti della colonia.

Pertanto sono da sconsigliare gli operai italiani dal recarsi in Algeria e specialmente a Bona, senza essersi prima assicurato il lavoro.

Un'Esposizione nazionale a Milano. — Dall'11 febbraio al 12 marzo 1905 avrà luogo in Milano un'Esposizione nazionale, nella quale saranno comprese le seguenti categorie di prodotti: enologici, generi alimentari, frutti invernali, oggetti per la mensa o per la casa, prodotti per uso personale, di piccole industrie diverse.

Il programma dettagliato della Mostra, con le norme di ammissione, sono ostensibili presso la sede della Camera di commercio ed arti di Roma, in piazza di Pietra.

Importazione ed esportazioni. — Il valore delle merci importate nei primi nove mesi del 1904 ascese a lire 1,340,232,172 e quello delle merci esportate a lire 1,131,855,100. Il primo presenta una diminuzione di lire 29,589,515, il secondo un aumento di lire 48,805,662, di fronte al corrispondente periodo del 1903.

Nel mese di settembre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu una diminuzione di lire 10,550,335 nelle importazioni ed un aumento di lire 2,832,428 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 34,449,100 ed esportati per lire 6,717,800, con una diminuzione di lire 40,516,900 all'entrata ed un aumento di lire 2,222,400 all'uscita.

Le differenze più notevoli che si sono verificate nelle importazioni sono date dalle merci seguenti: un aumento di 14 milioni dalle macchine, di 6.6 dal carbon fossile, di 6 dal solfato di rame, di 5 dal rame in pani, di 3.5 dai rottami di ferro, di 2.7 dalla juta greggia: presenta invece un diminuzione di 57 milioni il grano, di 16 il granturco, di 14 la seta tinta, di 9 la seta greggia asiatica, di 6 il tabacco, di 5 l'olio d'oliva e di 4 l'avena.

All'esportazione sono in aumento i bastimenti con 31.7 milioni, i tessuti di cotone con 12, la canapa con 10.3, l'olio d'oliva con 9 6, i manufatti serici con 5. Si nota invece una diminuzione nella nostra esportazione del vino per 15.8 milioni, della seta torta per 13, della seta semplice per 8, degli animali bovini per 7.5, delle mandorle per 6 milioni.

I lavori del Sempione. — Sullo stato dei lavori pel traforo del Sempione, si hanno migliori, più rassicuranti notizie.

I lavori preparatorî per dare scolo alle acque termali incontrate

all'avanzata e per vincere l'elevata temperatura dell'aria da quelle acque prodotta, essendo oramai terminati, è stato possibile accedere alla fronte d'attacco del Tunnel I, e in settimana verrà ripresa la perforazione, che per alcuni metri verrà condotta a mano per semplice prudenza, per non distruggere le difese fatte in questi ultimi giorni all'acqua che cade dal cielo del cunicolo Quando l'attacco si sarà distanziato di alcuni metri dal sito della sorgente, se non si incontrerà nuova acqua, si rimetteranno in opra le perforatrici Brandt.

Per effetto degli spruzzi di acqua fredda, derivati da apposita condotta, si è potuta abbassare di cinque gradi la temperatura in tutti i cantieri, per modo che i lavori di allargamento e di rivestimento del Tunnel I, che sono sospesi da più di un mese, verranno ripresi in questi giorni.

Intanto si completano quelli del Tunnel II, ove si debbono rifare parecchio tratto del canale di scolo, rottosi per effetto di movimenti della roccia schistosa.

Il volume totale delle acque, fredda o calda, che defluiscono dal Tunnel a Iselle, è oggidì di 855 litri al secondo.

Marina militare. — La corazzata *Vittorio Emanuele III*, rimorchiata dai trasporti *Ercole* ed *Atlante*, è partita ieri da Castellammare di Stabia per Napoli.

Molta folla assisteva dalla riva alla partenza della nave.

— La R. nave *Baleno* da oggi, 21, è passata in armamento a Venezia, al comando del tenente di vascello Angelo Frank.

— La R. nave *Fuglia* è partita da Chemulpo per Ce-fu, e la *Marco Polo* da Chemulpo per Shangai.

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso furono caricati nel porto di Genova 983 carri, di cui 328 di carbone per i privati e 52 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 238, dei quali 169 per imbarco.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Gabelle: *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale, luglio 1904* - Roma, stab.-tip. G. Scotti e C.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo espresso *Konigin Louise*, del N. Ll., proseguì da Gibilterra per New-York ed il vapore espresso *Prinzessin Irene*, della stessa Società, proseguì per Napoli e Genova.

Da Trinidad, proveniente da Genova, è partito per Port-Limon il *Centro America*, della Veloce.

Il piroscafo *Francesco Ciampa*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, è partito l'altrieri da Calcutta diretto a Venezia.

Da Tangeri ha transitato, diretto al Plata, il *Sardegna*, della N. G. I.; e proveniente dalle Antille è giunto a New-York il *Caprera*, della stessa Società.

ESTERO.

Il raccolto del grano nel Canadà. — Il Bollettino relativo al raccolto del grano nel Canadian Pacific per oltre cinquanta distretti indica un prodotto medio di 20 *bushels* e mezzo per acro, ciò che fa presagire un raccolto di circa 70,000,000 di *bushels*.

La produzione mondiale del grano. — Secondo le valutazioni più attendibili sulla entità dei raccolti del grano in tutto il mondo nel corrente anno, si avrebbe una produzione generale di 992,500,000 ettolitri, contro 1,078,700,000 ettolitri nella campagna del 1903.

Le importazioni probabili, quelle cioè di cui avranno necessità i paesi la cui produzione non basta al proprio consumo, si calcolano a 181,800,000 ettolitri, mentre l'esportazioni probabili, vale a dire l'eccedenze disponibili nei paesi produttori, si valutano a 162,400,000 ettolitri.

Da queste valutazioni, approssimativamente esatte, si può dedurre che, anche prescindendo dalla non lieve diminuzione di 86 milioni di ettolitri nella produzione generale rimpetto all' annata 1903, mancheranno 19 1[2 milioni di ettolitri a colmare il fabbisogno del consumo totale, ciò che ridurrà sempre più lo *stock* delle rimanenze degli anni precedenti.

Ecco perchè il prezzo dei grani ha potuto quest'anno essere spinto così in alto e perchè, anche dopo la reazione prodottasi sul mercato nord americano, i corsi si mantengono sostenuti, senza probabilità di prossimi ribassi.

L'olio d'oliva da macchine per gli Stati Uniti. — La Camera di commercio italiana a New-York segnala l'opportunità che gli esportatori di olio d'oliva da macchine abbiano a profittare delle verosimili mancanti importazioni (durante l'attuale stagione) di olio da macchine di Malaga, di cui nella stagione scorsa si erano importati a New-York ben 24,517 barili *ex petrolio*, per sostituire l'olio spagnuolo con dell'olio italiano di Gioja Tauro e di Gallipoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 20. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Dopo discorsi di vari oratori, la seduta è tolta.

SOFIA, 20. — Il commissario imperiale turco, Alì Feruh bey, è morto in seguito a grave malattia.

CE-FU, 20. — La guarnigione di Port Arthur consta di 5000 uomini, non compresi i volontari, che non combattono, ma fanno servizio d'ordine e montano la guardia agli arsenali.

Scarseggiano i vestiti d'inverno e soprattutto le calzature. I soldati indossano calzature cinesi; alcuni di essi debbono avviluppare i piedi entro panni foggiandoli a guisa di calzature.

La guarnigione è estenuata per i lunghi mesi di lotta; la città è piena di feriti.

La farina abbonda; la carne fresca proviene dalla macellazione di cavalli, di muli e di asini.

Rinforzi di truppe giapponesi continuano a giungere a Dalny.

I giapponesi hanno costruito fra Dalny e Port Arthur numerosi depositi in cui vengono collocate enormi quantità di provvigioni, che saranno sufficienti fino alla primavera. Gli stessi preparativi vengono fatti a New-Chuang.

WASHINGTON, 20. — Il Dipartimento di Stato ha trasmesso al Governo russo la protesta del Governo giapponese contro l'uso di uniformi cinesi da parte dei soldati russi.

PIETROBURGO, 20. — Un telegramma del generale Sakharoff allo stato maggiore generale, in data di ieri, dice:

Nessun combattimento è avvenuto oggi coll'esercito nemico.

Il 18 corr. è stata eseguita una ricognizione sul fronte da Sande-pu a Kai-zen-tai, a sei chilometri ad est del villaggio di Tadu-san-pu. Le truppe russe di cavalleria sono state accolte da una scarica di fucileria. Dopo avere sparato, i giapponesi si sono ritirati dinanzi alle nostre pattuglie.

La cavalleria russa li inseguì e incontrò a San-de-pu forze considerevoli di fanteria con cannoni a mitragliatrici. I giapponesi, aprendo il fuoco, costrinsero la nostra cavalleria a cessare l'inseguimento.

Una pattuglia comandata dal luogotenente Turgheniell fu mitragliata a cento passi da cannoni-revolver.

I cavalli dei cosacchi rimasero uccisi. Il luogotenente Turgheniell rimase ferito e fu trasportato sulla groppa del suo cavallo sotto il fuoco del nemico.

CE-FU, 20. — Una giunca ha lasciato ieri Liao-ti-shan ed è giunta qui stasera con a bordo cento *coolies* che hanno lasciato Port Arthur, intimoriti per l'esplosione delle granate.

Essi annunziano che il 13 corrente vi fu una battaglia, durata parecchie ore, sul pendio di Er-lung-shan, fra distaccamenti i cui effettivi erano relativamente deboli.

I giapponesi ebbero trecento fra morti e feriti.

Si tratta probabilmente di una delle numerose sortite della guarnigione. I soldati giapponesi che combattono nelle trincee soffrono molto freddo. La guarnigione di Port Arthur attende con ansietà notizie del generale Kuropatkine.

La notizia della partenza della squadra del Baltico ha aumentato il coraggio degli assediati.

CAMPO DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU, (VIA TIEN-TSIN), 17. — L'esercito di sinistra ha dovuto combattere con tre corpi d'esercito e trenta compagnie di artiglieria, composti quasi interamente di truppe fresche.

I giapponesi erano per la maggior parte gli stessi che avevano combattuto a Liao-yang.

Secondo i cinesi, i russi preparavano importanti opere di difesa lungo l'Hun-ho.

I giapponesi dicono che hanno in tutto poco più di 3000 uomini, fra morti e feriti, durante i sette giorni di combattimento, e calcolano che le perdite russe ascendono almeno a 25,000 uomini.

PIETROBURGO, 21. — Si smentisce categoricamente da fonte autorizzata la notizia, secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero intenzione di offrire i loro buoni uffici alla Russia ed al Giappone per la conclusione della pace.

Il Governo degli Stati-Uniti non ha mai avuto siffatta intenzione.

CE-FU, 21. — Ecco gli ultimi avvenimenti importanti di Port Arthur.

I giapponesi si sono impadroniti di alcune posizioni secondarie presso Er-lung-shan. Alcune cannoniere giapponesi rimasero danneggiate in seguito all'esplosione di mine. Nove contro-torpediniere russe fecero una sortita il 12 corrente e bombardarono il fianco sinistro dei giapponesi, poscia rientrarono in porto, in seguito alla comparsa di quattro contro-torpediniere giapponesi che si fermarono al principio della zona delle mine. Al ritorno una contro-torpediniera giapponese urtò in una mina, ma riuscì a raggiungere Dalny. Le corazzate russe tirarono durante l'assalto di Erlung-shan e le batterie giapponesi bombardarono la nuova città cinese.

TOKIO, 20. — Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito giapponese informa che il 18 corr. l'esercito di destra sloggiò la cavalleria russa da Tun-chia-fu, ma la fanteria russa riprese poi la posizione.

Le batterie russe cannoneggiano, ad intervalli, le posizioni giapponesi.

L'esercito di sinistra segnala unicamente che il tiro intermittente dell'artiglieria ha respinto, nella notte dal 18 al 19, un attacco del nemico.

PARIGI, 21. — Due treni hanno deviato la scorsa notte a Chouzy, presso Blois. Il deviamento sarebbe dovuto a cause criminose.

Vi sono tre morti, tre feriti gravemente e parecchi leggermente.

SKAGEN, 21. — Parecchie navi della squadra russa del Mar Baltico sono partite iersera alle ore 10.

Altre sei navi si trovano sempre ancorate in questo porto.

FREDERIKSHAVEN, 21.— Durante la scorsa notte tutte le navi della squadra russa del Baltico sono partite dalla baia di Skagen e sono entrate nel Mare del Nord

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 20 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	765,2.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	calma.
Stato del cielo a mezzodì	quasi sereno.
Termometro centigrado	massimo 22°,1. minimo 11°,8
Pioggia in 24 ore	0.

20 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 773 in Baviera; minima di 756 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 2 mill.; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: minimo a 767 sul Canal d'Otranto; massimo a 770 al nord.

Probabilità: venti deboli varî; cielo quasi ovunque sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	19 8	13 5
Genova	sereno	—	20 9	15 2
Massa Carrara . .	sereno	calmo	18 6	11 5
Cuneo	sereno	—	21 5	11 8
Torino	1/4 coperto	—	20 0	10 0
Alessandria . . .	sereno	—	21 1	7 5
Novara	sereno	—	22 8	18 0
Domodossola . . .	sereno	—	22 9	5 5
Pavia	nebbioso	—	24 2	6 9
Milano	1/2 coperto	—	21 9	10 5
Sondrio	sereno	—	22 0	9 0
Bergamo	3/4 coperto	—	20 4	13 5
Brescia	sereno	—	21 4	11 8
Cremona	sereno	—	20 7	9 7
Mantova	nebbioso	—	20 3	11 8
Verona	sereno	—	19 3	9 0
Belluno	3/4 coperto	—	20 8	8 5
Udine	1/4 coperto	—	21 0	11 9
Treviso	1/4 coperto	—	21 2	10 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	18 7	11 2
Padova	sereno	—	19 6	9 4
Rovigo	1/2 coperto	—	19 2	5 0
Piacenza	nebbioso	—	20 5	8 1
Parma	sereno	—	21 8	10 0
Reggio Emilia .	1/4 coperto	—	20 4	10 5
Modena	1/4 coperto	—	21 1	10 1
Ferrara	sereno	—	20 5	11 6
Bologna	sereno	—	20 3	11 6
Ravenna	nebbioso	—	20 4	8 0
Forlì	sereno	—	20 8	10 0
Pesaro	sereno	calmo	19 3	9 9
Ancona	1/2 coperto	calmo	18 0	13 0
Urbino	sereno	—	16 4	11 4
Macerata	1/4 coperto	—	19 3	13 5
Ascoli Piceno . .	sereno	—	22 0	11 5
Perugia	sereno	—	19 8	11 6
Camerino	sereno	—	18 9	10 5
Lucca	sereno	—	21 1	8 5
Pisa	sereno	—	24 7	7 6
Livorno	sereno	calmo	20 0	11 5
Firenze	sereno	—	21 6	9 4
Arezzo	sereno	—	21 7	9 6
Siena	sereno	—	21 0	13 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	22 6	11 8
Teramo	1/2 coperto	—	21 1	11 0
Chieti	sereno	—	18 3	7 2
Aquila	sereno	—	18 7	8 7
Agnone	sereno	—	18 3	8 0
Foggia	sereno	—	19 9	11 0
Bari	sereno	calmo	19 2	13 0
Lecce	1/2 coperto	—	20 9	14 1
Caserta	sereno	—	23 0	14 5
Napoli	sereno	calmo	22 3	16 0
Benevento	sereno	—	24 1	8 6
Avellino	sereno	—	19 1	6 8
Caggiano	sereno	—	17 3	10 2
Potenza	sereno	—	16 6	8 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	17 0	9 2
Reggio Calabria .	3/4 coperto	calmo	24 8	17 2
Trapani	sereno	calmo	24 7	17 9
Palermo	sereno	calmo	25 0	12 7
Porto Empedocle .	sereno	calmo	21 0	13 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	20 0	10 4
Messina	3/4 coperto	calmo	24 1	18 3
Catania	sereno	calmo	22 1	15 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	14 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	22 0	12 4
Sassari	sereno	—	23 7	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*